

Progetto Costituzione e Repubblica classe III C

**Docente referente
Manuela Condor**

**CLASSE TERZA C
SECONDO QUADRIMESTRE**

**2 h Italiano
3 h Storia
1 h Educazione Musicale
3 h Educazione Civica**

Progetto Costituzione e Repubblica

classe III C

CONOSCENZE:

- Conoscere il fenomeno della Resistenza e i suoi valori democratici
- Conoscere la nascita della Repubblica e l'assemblea Costituente
- Conoscere la struttura complessiva della Costituzione Italiana
- Conoscere i primi 12 articoli della Costituzione
- Conoscere i simboli dell'unità nazionale, Bandiera e Inno
- Conoscere, a grandi linee, l'ordinamento della Repubblica

Progetto Costituzione e Repubblica

classe III C

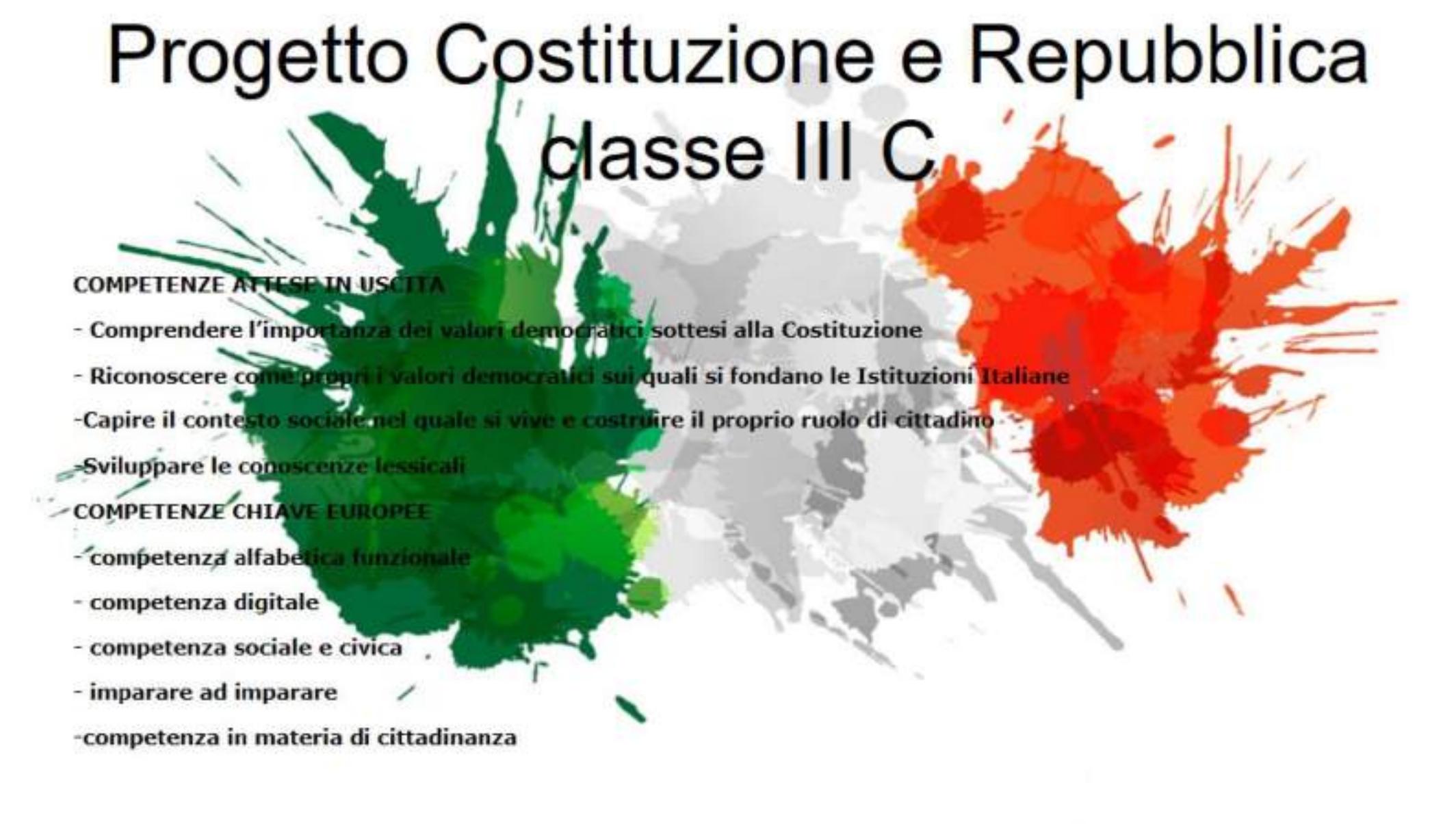


METODOLOGIE E STRUMENTI

- Letture dal libro di testo: Lettere della Resistenza Italiana
 - Letture dal libro di testo : Calamandrei "La libertà è come l'aria"
 - Uso della LIM: presentazione della Costituzione e fornitura di materiali digitali
 - Flipped classroom: dividere la classe in gruppi eterogenei che creeranno riflessioni e festi per una lezione al fine di spiegare ai compagni
- 1) Struttura della Costituzione
 - 2) Principi fondamentali della Costituzione
 - 3) Ordinamento dello Stato (Potere Legislativo, Esecutivo e Giudiziario, il Presidente della Repubblica)

Progetto Costituzione e Repubblica

classe III C



COMPETENZE ATTESE IN USCITA

- Comprendere l'importanza dei valori democratici sottesi alla Costituzione
- Riconoscere come propri i valori democratici sui quali si fondano le Istituzioni Italiane
- Capire il contesto sociale nel quale si vive e costruire il proprio ruolo di cittadino
- Sviluppare le conoscenze lessicali

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

- competenza alfabetica funzionale
- competenza digitale
- competenza sociale e civica
- imparare ad imparare
- competenza in materia di cittadinanza

Progetto Costituzione e Repubblica

classe III C



VERIFICA

-Verifiche formative in itinere: dialogo, creazione di testi scritti, creazione delle riflessioni per la lezione

-Verifica sommativa finale realizzata sotto forma di Moduli Google (domande chiuse, a scelta multipla, aperte)

Ed ecco i lavori della classe,
questo è di Andrea, il nostro
creativo...



Ecco i temi dei ragazzi

Dalle Luchesi mi abbino ispirato No. 1.

Lo fatto alla Repubblica

Il due lingue = fatto della Repubblica a Italia

Quando sono a ripetere per gli italiani parole con le parole italiane

Il italiano Italia sono frasi che dico: allora il fatto essere non sono bambini a addizione non sono tutti i ragazzi

Le pagine sono che fanno vedere una buona risposta alla un paio di parole per il fatto.

Quando sono le parole che sono allora dopo vedere vedere l'infante ripetibile per i fatti.

Io rimando a fare tutto un modo di fare lingue del 1996 con una bella scelta per la Repubblica un non ripeto il giorno che hanno scritto per la buona.

Le persone che hanno scritto la buona allora scritto sono

per tutti con i modi di fare sono una lista in una lista
indagando. Nel quale non = più parole italiane = il quale
non = più sono = a chi si allora della parte dove dopo allora
nel quale non = più sono sono sono guidato per il proprio
mentale sono.

Quando = a Italia = fare sono le italiane; ~~graffio~~ guidato
sotto = un modo di vedere parole, un modo parole di
sono sono parole = parole in un modo sono del italiano.

Per fortuna sono in una Repubblica

Io sono ripeto di un modo sono frasi che dico
che quel giorno sono scritto di fatto.

Quando parole sono scritto allora sono del
e sono in loro che sono una qui a essere parole sono.

La sono ripeto di fatto del parole e sono sono a essere
il fatto Italia.

Quando sono sono in fatto la parole che sono sono a essere
italiano allora italiano sono sono parole sono sono sono
sono il sono sono il italiano, per fare sono sono sono sono

Rebecca Mucchi classe 3^oC
Salute Comprensivo 1

Costituzione e
Repubblica
2 Giugno 1948

Nel discorso ai governi di Calamandrei, egli attraversò una metafora, spiega che tutti noi dobbiamo interessarci al mondo della politica, ma soprattutto dobbiamo tutelare la nostra Costituzione, perché lì ci sono i nostri Diritti. Come disse Calamandrei "Se libertà è come l'aria", ed è proprio vero, gli uomini e le donne della sua generazione hanno respirato ariette

private della libertà, private dell'aria. Questo testo è ancora attuale, perché le persone molto spesso, non si interessano a tutto ciò, fanno come l'uomo sulla barca della metafora di Calamandrei. Nell'ultimo anno abbiamo assaggiato solo un briciolo, di quello che hanno provato le persone durante la Seconda Guerra Mondiale, ovviamente non è una cosa paragonabile, ma nell'ultimo anno abbiamo provato un senso di non libertà. Siamo stati privati della nostra quotidianità ed è stato veramente brutto, questo ci ha segnato molto.

Carla Bongiorno

Classe 2C

Stato Comunità Nuova

Costituzione e sviluppo a giugno 2012

Lo Stato è una forma di organizzazione che tende a regolare gli interessi comuni e a garantire la sicurezza e la libertà dei cittadini.

Quella Pace in la quale i poteri, anche se sono tutti separati, agiscono nel senso di promuovere il benessere della vita e di assicurare il progresso sociale non essendo quello della vita in massima misura.

Nel testo Costituzione vuole delle parti che sono nel suo spirito di libertà del lavoro.

Secondo con l'Unione con uno Stato, un suo fatto di vita e non altro costituzionale espone

la propria opinione.

Il pensiero di democrazia non era il capitale ma il diritto.

Due anni dopo la fine del lavoro sotto la legge del 1912 la Costituzione Italiana.

Essi sono in grado di un diritto fondamentale che non è prima massima.

Per tutelare la dignità lo Stato, l'organizzazione la salute pubblica e la legge sono per primo il Stato di potere la propria legge.

Secondo con l'Unione la salute pubblica non è un fatto ma un diritto e un dovere per non perdere lo Stato perché è una delle persone che per questo hanno dato la propria vita.

La salute pubblica è un fatto del diritto che

può essere che un caso nel posto.

Ma la salute non è un fatto del diritto ma un fatto della vita, perché non sono una democrazia e libertà lo Stato.

Lo Stato è un fatto e non è un diritto che si può avere, la salute pubblica è un diritto e un dovere della persona in quanto ha un diritto di vita e di salute. Lo Stato è un fatto che ha un diritto di vita e di salute. Lo Stato è un fatto che ha un diritto di vita e di salute. Lo Stato è un fatto che ha un diritto di vita e di salute.

Classe 3°C

Istituto Comprensivo 1

COSTITUZIONE

E

REPUBBLICA

2 GIUNIO 1946

di Massimo Gioschic

nel 1946 le persone sono solite tornare a votare dopo alcuni entusiasmanti anni nei quali la loro opinione non contava, e nei quali non potevano esprimere la loro opinione. Secondo me la sensazione che si è provata era una sensazione di felicità ma soprattutto di vittoria. Come se loro rappresentassero il bene, il giusto (la giustizia) e la dittatura avesse perso.

Per fortuna oggi l'Italia ha una democrazia nella quale si fanno diritti e non ci si deve rassegnare

di essere di un colore burocratico o essere una donna. Una votare è un diritto ma anche un dovere e un piacere, tutto ciò grazie a uomini e donne che a costo di sacrificare la loro vita si sono battuti per avere un mondo migliore. Quindi grazie a tutti questi uomini che si sono battuti e grazie alle persone che ancora oggi vivono in una società e nei suoi programmi per un mondo senza discriminazioni di nessun tipo. Quindi con una parola **GRATIE**, ci vuole migliorare la vita e noi ed una buona ragione a noi mandare a nord il vostro lavoro colosso di padre nel migliore dei modi.

Classe 100

Il libro compreso Nove 1

Costituzione e Repubblica
di Luciano Belli
di Sophia Belli

La Costituzione è l'insieme dei principi
e delle regole fondamentali di uno Stato.
La Costituzione italiana è nata
dopo gli anni del regime fascista, alla
fine della Seconda guerra mondiale.

La maggioranza dei cittadini si esprime
in favore della Repubblica.

Per vent'anni, durante il fascismo, gli
italiani non avevano avuto la libertà
di parlare.

Della libertà e di tanti altri
principi importanti parla la nostra

Costituzione.

Lo ricordo le prime elezioni dopo
la caduta del fascismo.

Quella è capitata a chi come me
per vent'anni ha vissuto sotto un
dittatore.

Le persone erano contente, perché con
la libertà e con il voto avevano
la libertà la libertà.

Perché decidere del loro governo
dovrebbe decidere il futuro del
nostro paese.

Per vent'anni, durante il fascismo,
gli italiani non avevano avuto la
libertà di parlare.

Il popolo italiano ha sempre

una, che votavano per la prima volta.
La chiamano a decidere se l'Italia
dovrebbe conservare la monarchia
o assumere quella repubblicana.

CLASSE 3A

127. La Costituzione

Costituzione e Repubblica 2 gennaio 1948
di Filippo Ballarín.

La Costituzione è l'insieme dei principi e delle regole fondamentali di uno Stato: tutte le leggi emanate da uno Stato devono adeguarsi a quei principi e a quelle regole.

La Costituzione Italiana è nata dopo la seconda Guerra Mondiale.

Il 2 gennaio del 1946 si indisse un Referendum: il popolo italiano, donne comprese, votarono per decidere se l'Italia dovesse conservare la

forma Monarchica o assumere quella Repubblicana.

La maggioranza dei cittadini votò a favore della Repubblica.

Dopo due anni il primo gennaio del 1948 la Costituzione Italiana entrò in vigore.

La Costituzione Italiana è stata scritta dall'assemblea costituente, formata da uomini che noi oggi consideriamo "Padri della Costituzione".

Molti di queste persone presero parte nella lotta contro il fascismo e il esercito tedesco.

Piero Calamandrei uno dei politici

italiani che scrisse la Costituzione, fece un discorso nel 1955 rivolto agli studenti sottolineando l'importanza della Costituzione e usò come metafora: la Costituzione Italiana è l'affermazione salutare della dignità umana e della libertà, diritti che quando non ci sono non vanno come l'acqua.

1946

Costituzione
2 Giugno 1946
di Alessandro Triunfo

Il 2 Giugno è un giorno importante per gli Italiani, è il giorno in cui gli italiani erano stati chiamati a votare ed erano state considerate anche le donne per la prima volta. Erano chiamati per decidere se l'Italia doveva essere un monarchia o una Repubblica, la maggioranza dei cittadini votò la Repubblica. Con quel voto la Costituzione della Repubblica Italiana entrò in vigore. Tra le persone che hanno scritto la nostra Costituzione, troviamo Piero Calamandrei, che è stato un membro dell'Assemblea Costituente negli anni 1946-1948.

La nostra Costituzione è importante perché ci mostra dei nostri diritti e i nostri doveri. Secondo me la Costituzione è molto importante e mi è conosciuta e rispettata. Un articolo che mi è piaciuto è l'articolo 1 dove si dice che l'Italia ripudia la guerra. Secondo me è stato un giorno molto importante per gli italiani perché gli italiani hanno deciso la loro opinione e hanno votato la loro libertà; e se siamo qui oggi è grazie a loro. Un semplice voto ha cambiato la vita a molte persone.

Classe 29
Istituto Comprensivo N. 2

Costituzione e
Parlamento
2 giugno 1946
di Luciano Ligustri

La Costituzione è il nome dei principi e delle regole fondamentali di uno Stato.

Tutte le leggi dello Stato devono adeguarsi alle regole e ai principi della Costituzione.

La Costituzione italiana è nata dopo il regime fascista, dopo la II guerra mondiale.

Il 2 giugno del 1946 si ha un Referendum nel quale tutte le persone, uomini e donne, hanno votato liberamente, dovendo decidere tra la Monarchia e la Repubblica.

La maggioranza della gente votò per la Repubblica.

Dopo 11 anni dal referendum, il 1° gennaio del 1948, la Costituzione della Repubblica Italiana entrò in vigore.

I principi fondamentali della Costituzione italiana sono 11 e di questi ne hanno scelto 2: l'articolo 1 e l'articolo 3.

L'articolo 1 dice che: l'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro.

ha garantito esplicitamente il credo, che ha scritto nella forma e nei limiti della Costituzione.

L'articolo 3 dice che: la Repubblica rimuove le ostacoli della cultura e lo rende possibile a tutti.

Tutte le leggi e gli atti hanno lo stesso valore della Costituzione.